

## il Cittadino

TAGLIO DEL NASTRO PER IL PUNTO VENDITA DI BORGOLOMBARDO

# Aprire tra pane e rose il centro di prodotti biologici e "solidali"

■ Da sabato scorso San Giuliano si candida ad essere comune leader dell'altra economia nel Sudmilano: a Borgolombardo in via Verdi ha aperto "Il Pane e le rose - Centro territoriale di economia etica e solidale", una struttura che ambisce ad essere la cittadella per quella galassia di realtà che si muovono fra le coordinate dell'agricoltura biologica, della tutela ambientale, della biodiversità, dei gruppi d'acquisto solidali e popolari. L'arcipelago sostenibilità in altri termini, ben presente anche nel Sudmilano e rappresentato dai primi sodalizi ospiti del centro sangiulianese: L'Arca di Noè, Slow Food, Quarta Coordinata, Associazione Culturale per l'autogestione, Abc Natura, Desr-Distretto Rurale di economia solidale, Gruppo di acquisto solidale ed anche la locale Banca del Tempo. Sostenibilità: parola dalle molte sfaccettature ed interpretazioni, ma che converge verso un centro di gravità comune. Al centro c'è il tentativo di sperimentare - ma la rete dell'economia sostenibile è già ben oltre la sperimentazione - uno sviluppo differente da quello proposto dai modelli classici del Novecento, tesi alla massima produzione su scala più vasta possibile. «Il mondo si sta confrontando sempre più spesso con questa lezione: la produzione non è infinita - ha affermato al momento del taglio del nastro Emiliano Zambarbieri, assessore con delega alla partecipazione - e anche la gravissima recessione in corso ha spinto davvero molti ad interrogarsi se cambia-



L'assessore alla partecipazione Annibale Zambarbieri ha inaugurato il centro

re alcune abitudini, oltre ad avere un valore etico in sé, non sia un comportamento in grado di creare a sua volta produzione, consumo ma di altro tipo». L'ex negozio di Borgolombardo, 150 metri quadrati di superficie complessiva, si mette con questa filosofia a disposizione di cittadini, associazioni ed enti che si collegano alla parola d'ordine dello sviluppo sostenibile. I giorni di apertura preventivati sono per ora il sabato e la domenica, affidati in autogestione alle associazioni.

Ai cittadini presenti sabato si sono presentate le prime realtà che animano la "cittadella": Slow Food, condotta di Melegnano; Quarta coordinata, associazione per la biodiversità nata a San

Giuliano nel 1997; poi addirittura tre associazioni che hanno l'atto di battesimo a cavallo del 2009, Abc Natura, Desr-Distretto rurale di economia solidale Parco Sud, Arca di Noè; l'Associazione culturale per l'autogestione; infine i Gas sangiulianesi, i Gruppi di acquisto collettivo e solidale.

Per tutto il pomeriggio fuori dalla vetrina di via Verdi è stato un gran traffico di acquisti biologici, di assaggi gratis, volantini e scambio di informazioni.

Si è fatta riflessione anche sul Parco Agricolo Sud Milano: «Occorrono crediti e finanziamenti più facili per i piccoli produttori agricoli, che spesso scelgono il biologico».

Emanuele Dolcini